Università degli Studi di Roma "La Sapienza" Facoltà di Ingegneria dell'Informazione, Informatica e Statistica Corsi di laurea in Ingegneria Informatica e Automatica

Esame scritto di Fisica

Roma, 05.02.2016

Risolvete, prima analiticamente poi numericamente, gli esercizi seguenti.

- 1. Due blocchetti, di massa m_1 =0,5kg e m_2 =0,7kg, sufficientemente piccoli da potersi considerare puntiformi, sono appoggiati su un piano, inclinato di un angolo α rispetto all'orizzontale, e presentano coefficienti di attrito rispettivamente eguali a μ_1 =0,1 e μ_2 =0,2. Si chiede per quale valore massimo dell'angolo α si può inclinare il piano senza fare slittare i due blocchetti, pensando che il primo si appoggi a contatto col secondo dalla parte più in alto del piano.
- 2. Un condensatore a facce piane e parallele di area $A=20 \text{cm}^2$ che ha in aria (da considerarsi eguale al vuoto) la capacità C=15 nF è chiuso su una batteria di forza elettromotrice f=250 V. Si chiede quali cariche saranno presenti sulle due armature del condensatore se tra di esse si pone una lamina di metallo di spessore D pari a K=0,3 volte la distanza h=2 cm tra di esse.
- 3. Un elettrone esegue un moto spiraliforme in un volume dello spazio in cui è presente un campo di induzione magnetica di valore B=0,8T avanzando nella direzione del campo con velocità v_{parall} =2 \cdot 10 8 m/s. Si chiede qual è l'energia cinetica dell'elettrone (per l'elettrone, massa: m=0,9 \cdot 10 $^{-30}$ kg, carica: e=1,7 \cdot 10 $^{-19}$ C).

Rispondete, con essenzialità e correttezza, alle seguenti domande.

- 1. Date la definizione di centro di massa di un sistema di punti materiali
- 2. Mostrate l'equivalenza dei due enunciati, di Kelvin e Clausius, del secondo principio della termodinamica
- 3. Fornite la giustificazione del segno meno nella legge di Faraday-Neumann-Lenz.

SOLUZIONI

Esame Fisica per Ingegneria Informatica e Automatica data: 05.02.2016

Esercizio n.1

Le forze esterne applicate sul sistema dei due blocchetti sono le due forze peso e le due forze di attrito. La componente della risultante nella direzione del piano dipende dall'inclinazione α secondo la

$$F_T = m_1 g \sin \alpha + m_2 g \sin \alpha - \mu_1 m_1 g \cos \alpha - \mu_2 m_2 g \cos \alpha$$

sino al valore di α_{max} , al quale il sistema dei due blocchetti inizia a muoversi. Questo avviene per il valore di α per il quale si annulla la componente F_T :

$$(m_1 + m_2)g \sin \alpha_{\max} - (\mu_1 m_1 + \mu_2 m_2)g \sin \alpha_{\max} = 0$$

Da cui:

$$\alpha_{\text{max}} = \arctan \frac{\mu_1 m_1 + \mu_2 m_2}{m_1 + m_2} = 0.15$$

Esercizio n.2

Poiché all'interno della lamina il campo elettrico E è nullo, la differenza di potenziale tra le armature – sempre eguale a V – sarà data dall'integrale – cambiato di segno - del campo per la distanza nel solo intervallo rimasto in aria tra le armature, pari a h-D, cioè

$$V = -\int_{0}^{h-D} E dx = -E(h-D) = -E(1-K)h$$

Quindi, per il teorema di Gauss:

$$Q = \sigma A = \varepsilon_o E A = -\frac{\varepsilon_o V A}{(1 - K)h} = 3,16\text{nC}$$

positiva sull'armatura collegata col polo positivo della batteria e negativa sull'altra.

Esercizio n.3

L'energia cinetica sarà data dall'espressione $E=m(v_L^2+v_T^2)/2$, con v_L e v_T le componenti della velocità, rispettivamente parallela e ortogonale al campo di induzione B. La componente incognita v_T della velocità si ottiene dalla espressione della velocità angolare ω , a sua volta ottenibile dall'eguaglianza tra la forza di Lorenz e il prodotto della massa dell'elettrone per la sua accelerazione centripeta:

$$v_T = \omega R = \frac{eB}{m}R$$

In definitiva

$$E = \frac{1}{2}m(v_L^2 + v_T^2) = \frac{1}{2}m\left[v_L^2 + \left(\frac{eB}{m}R\right)^2\right] = 2,27\cdot10^{-9}J$$